



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Si ributtano l'openioni de i Medici, Filosofi, & Astrologi dell'indole, & si mette quella dell'Autore. Cap. 6.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

all'intelletto dell'huomo, ma tutti gl'ecceffi diuertiscono, & peruertono il temperamento del corpo, & dell'animo.

Opinion e de gli Astrologi dell'Indole. Cap. V.



A hanno detto i Genethliaci, che la forma, ò indole vien data dal Cielo, & dalle stelle fisse, ò erranti, & che le faccie di quelli risplendono di maggior gratia, & maestà, nella natiuità de i quali per i loro corsi interueranno stelle benefiche: anzi da Tolomeo Prencipe di tutti è stato detto, che sia dono di Gioue donar forma venerabile, & piena di maestà, & che lo stesso potere habbia Venere, eccetto che è più acconcia alla morbidezza, & beltà femjnilè. Ma Giudicio Materno dice, che il Sole, come quello che precede à tutti con la prerogatiua del lume, come fonte di lume dona vna forma piena di splendore. Ma Hali dice, che vi sono pianeti, che formano corpi torti, vili, e sciagurati. Et scriuono di Cesare Augusto, che egli, non perche Accia entrata di notte tempo nel Tempio di Apolline, & adornata fusse giaciuta con vn Drago, & hauesse parto nel decimo mese, & chiamato figlio di Apolline, ma perche nel suo nascimento la stella del Sole staua ben posta. Laonde hebbe gl'occhi chiari, & netti, ne quali voleua che fusse giudicato esserui vn non sò che di splendor diuino, & godea se alcuno mirandolo fiso, come allo splendor del Sole abassaua gl'occhi, come scrisse Suetonio. Et che Alessandro Macedone, perche fù conceputo entrando il Sole in Leone, e Saturno nel Toro, hebbe i capelli crespi, il color citrino, & gl'occhi chiari, & così come il Sole è sopra tutti chiaro nel Leone, così egli dom inò à tutto il módo, & che dal Toro hebbe il fronte, e la ferocità, l'aspetto toruo, & molta ira, & forza. Et così anche dicono, che dalla benignità di questi si prouedono le cose prospere, & salutare, come lo essere inalzato à soblimi gradi, à grandi honori, ricchezze, fama, & gloria grande. All'incontro vna brutta, mesta, & infelice indole auuiene dalle stelle maligne, come à dir da Saturno, e da Marte, & dalli stessi minacciano auuenire cose auuerse, & terribili, & quelli à chi auerranno simili nascimenti, peruennero à misera fortuna.

Si ributtano le opinioni de i Medici, Filosofi, & Astrologi dell'indole, & si mette quella dell'Autore. Cap. VI.



A quel che dicono i Filosofi, & Medici, che cote sta indole hà origine dal sangue nobilissimo de i grandi, chiarissimamente si può ributtare, percioche leggiamo di molti dell'infima plebe, come di rustici, e di pastori, & pure hauer seco portato dal ventre materno cote sta indole piena di gratia, e dignità, & finalmète essere arriuari à gradi altissimi.



Il Tamberlano bassamente nato, & di bassa stirpe, pure mostraua vna indole regia, & fù tanto fortunato in battaglie grandissime, & vittorie, che diuenne Sommo Imperator de' Sciti. Il Carmagnola figliuolo di vn villano, & guardiano di porci essendo ancor fanciullo, risplendea in esso vna indole di viuace ingegno, & di bellicoso Capitano, quale essendo auuertito da vn soldato, che passaua, lo menò seco alla guerra, che poi per diuerse vittorie fù inalzato à chiari gradi di militia, & di cotali essempli, già sono piene le historie. Ma la forma, che gli Astrologi dicono auuenir dalle stelle, noi diciamo, che non d'altronde auuenga che dal particolar temperameto di ciascuno, & quel carattere, & indole regia non d'altra causa, che dalla qualità temperata de gl'elementi, & dalla loro ottima proportione, & che principalmente nella temperie del fangue, quasi vn dono della natura aspirante ad arricchire di molti beni quelli à chi l'haurà dato. Par che Plotino così habbia creduto. Che siano naturalmente buone di dentro, tutte le cose, che sono di fuori belle, & che dalla perfettione della forma interiore, & dalla vittoria della virtù feminaria sopra le miserie peruēghi la bellezza esteriore, all'incontro la seruile, abietta, & miserabile, spesse volte si vede nella flemmatica, & malenconica natura. Hò detto che quella indole è degna d'impero, quale chi non possiede non è buono ne à regger popoli, ne à guidare esserciti. Percioche è vn grande allettamento de gl'animi, che li faccino esser facilmente vbiditi da' cittadini, & forestieri, & soggiacciano al suo impero. All'incontro quella indole seruile fa, che si sdegni l'huomo animal superbo di seruire ad huomo brutto, & di faccia seruile, & così come è mal formato dalla natura, così è da sudditi disprezzato. Alessandro Magno essendo dalla natura dotato di vna faccia pie-

B

na di

Della Celeste Fisonomia

na di maestà, & di diuinità, si gettò dal muro dentro vna Città dell'India, e si oppose solo in mezo de gli nemici, onde i Barbari atterriti dalla maestà della faccia d'huomo si bellicoso, non osauano accostarsi vicino, ma da lungi gli traheuano dardi. Et che la bellezza delle sue fattezze procedesse da temperamēto ottimo, ne dauano segno i suoi membri, & la bocca, quali essalauano vn' odor così soaue, che le camiscie si empiano di odor mirabile. Teofrasto nel libro delle pianete, dice che l'ottimo odore è causato da la ficità temperata. Dunq; non dal Cielo auuiene la bellezza del volto, ma dal temperamento.

Opinione de gl' Astrologi del charattere Orientale, & Occidentale.
Cap. V I I.



A per tornare à i trouati de gl' Astrologi, dicono che le stelle regie fisse, dāno vn splendore di regal maestà, & che i pianeti da per loro, & insieme meschiati, & i segni del Zodiaco, l'imagini, & i lochi felici della genitura possono dare il regio charattere; ma che i pianeti, & stelle orientali siano felici, & fortunati, & all'incontro l'occidentali siano infelici, & non salutiferi, & che l'orientali danno vna forma chiara, risplendente, scintillante, più colorita, & maggiore, & finalmente più bella, & perciò son detti fortunati, & pieni di virtù. All'incontro l'occidentali la danno oscura, scolorita, fosca, minore, & in somma più brutta, & perciò sono infortunati, & senza gloria, & non hauer in se virtù, ma vitiij prossimi alle virtù. Talche se vna indole solare orientale faceua l'huomo liberale, la stessa essendo occidentale lo fa prodigo, vizio vicino alla liberalità. Saturno orientale, & fortunato fa l'huomo parco, ma essendo occidentale, & infortunato, lo fa auarissimo, & misero. Lo stesso ancora essendo dispositore orientale fa l'huomo di color melato, cioè d'oro chiaro, di grassezza mediocre, & di buona disposition di corpo, ma essendo occidentale lo fa di colore oscuro, & nero, di corpo più macilento, & in somma più brutto, & ciò han detto, che essi hanno osseruato con lunga osseruazione, & nello spatio di molti anni, & hauerlo poi lasciato scritto à posteri. Percioche l'orientale è dalla destra, & così i segni che sono dalla parte destra del corpo sono più felici, & quei che sono dalla sinistra sono prodigiosi, come più à lungo diremo appresso. Che se essi haueffero alzati gl'occhi al Cielo, dall'aspetto delli stessi pianeti haurebbono potuto conoscer più presto, & meglio quel che hanno apparato con lunga osseruazione, percioche se alcuno la mattina prima, che spunti il Sole contemplerà i pianeti che ascendono sopra l'orizzonte, vedrà quelli molto maggiori, più coloriti, di maggior maestà, & eccellenza di lume, & che d'ogni parte mandano il loro splendore, & quasi scintillanti, & in somma assai più belli: di che habbiamo addotta la ragione nella nostra prospettiva. Percioche nell' hora del crepusculo l'aria essendo per l'humidità della passata notte piena di vapori, & ancora ruggiadosa, allarga la vista de i riguardanti, & riguardandosi per gli vapori fraposti, ne appaiono più grandi, & più lucenti. All'incontro quan-